



# Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

*Sottocommissione VIA*

**Parere n. 956 del 29 gennaio 2024**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell'ambito del “Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi” – condizione ambientale n.4</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 10670</b></p>
<b>Proponente:</b>	<b>Comune di Genova</b>

## La Sottocommissione

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (d'ora innanzi d. lgs. n. 152/2006) e in particolare l'art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023

### **PREMESSO che**

- con decreto VIA n. 17 del 17/01/2022, è stata determinata la compatibilità ambientale del progetto "*Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell'ambito del "Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi"*", subordinata all'ottemperanza ad una serie di condizioni ambientali; il decreto assegna alle competenze del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, la verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 che recita "*Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 184 del 19 novembre 2021. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.*"; in particolare, il parere CTVA prevede come ente vigilante il MASE con il supporto della Regione Liguria, per la verifica di ottemperanza n.2 e n.4;
- con nota n. 575178 del 6/12/2023, acquisita con prot. n. 200370/MASE del 6/12/2023, il Comune di Genova ha presentato istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 4 del suddetto parere, trasmettendo apposita documentazione;
- la Divisione V – Procedure di valutazione della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (d'ora innanzi Divisione), con nota n. MASE/213548 del 28/12/2024, acquisita al prot. n. CTVA/14523 del 28/12/2024, ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione, restando nell'attesa di acquisire il contributo della Regione Liguria, in qualità di ente coinvolto nella verifica della condizione ambientale in argomento, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006;
- la Regione Liguria con nota prot. n. 0053059 del 16/01/2024, acquista al prot. n. MASE/8107 del 16/01/2024, ha trasmesso il contributo richiesto;

**PRESO ATTO** della documentazione allegata all'istanza:

- BAP-Box area Pescatori-Opere Verde
- Relazione Rinaturalizzazione alveo e area intervento
- ATT-Adeguamento tratto terminale rio S. Michele

**TENUTO CONTO** che:

Oggetto della condizione ambientale n.4:

*Il Proponente, negli interventi di ripristino degli spazi verdi, coerentemente con quanto proposto, dovrà utilizzare specie autoctone e materiale d'impianto di propagazione di provenienza locale, certificato ai sensi della direttiva 105/1999. Per migliorare la resilienza degli ecosistemi dei siti di ripristino, il progetto dovrà (i) prevedere la rimozione completa delle essenze arboree di specie esotiche e invasive (e.g. l'ailanto e la robinia), in modo da evitare che le stesse possano estendersi a discapito delle essenze arboree e arbustive autoctone in cui il rio si colloca; (ii) adottare soluzioni naturali (nature-based solutions, coerentemente alle indicazioni regionali) indirizzate a sostenere la rinaturalizzazione del Rio, inclusi aspetti di facilitazione per la ricolonizzazione di fauna selvatica autoctona e reintroduzione delle specie localmente estinte. Il piano di ripristino e rinaturalizzazione del tratto fluviale e le modalità di reintroduzione della biodiversità devono essere concordate prima dell'inizio dei lavori con la Regione Liguria e comunicate alla scrivente Commissione.*

- Termine avvio Verifica Ottemperanza 1 anno dopo l'esecuzione dell'opera
- Ente vigilante MiTE
- Enti coinvolti Regione Liguria

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente nella documentazione presentata ha così dichiarato:

*“L'area oggetto di studio, la nuova area a servizio delle cooperative pescatori, è situata nella zona portuale in località Genova Prà. Si osserva che tale area si innesta in un tessuto urbano sviluppato; subito a monte dell'area oggetto di indagine, sono presenti la linea ferroviaria Genova – Ventimiglia, un'isola ecologica di AMIU al servizio della città di Genova e una zona interessata da infrastrutture ed edifici legati ad attività commerciali, industriali e porto turistico. Le aree di interventi sono ubicate alla foce del rio S. Michele; quest'ultimo drena una superficie complessiva pari a 0.6 km<sup>2</sup> alla foce ed ha origine alle spalle dell'abitato di Prà, in località Vignolo, a quota 120 m s.l.m. circa. Dopo un percorso di circa 1.4 km in direzione N-S, defluisce in mare, perpendicolarmente alla linea di costa, a Prà, in Comune di Genova. Queste aree precedentemente antropizzate sono oggetto di progetti di rinaturalizzazione, con lo scopo di ripristinare e preservare la biodiversità locale. Nel contesto degli interventi di ripristino degli spazi verdi, ciò che si propone è l'uso di specie autoctone e di materiale d'impianto proveniente dalla zona locale, debitamente certificato in accordo con la direttiva 105/1999. L'obiettivo primario è migliorare la resilienza degli ecosistemi nei siti di ripristino. Per questo motivo, il progetto prevede la completa rimozione delle essenze arboree delle specie esotiche e invasive, come l'ailanto e la robinia, per evitare che queste possano prendere il sopravvento sulle piante autoctone nella zona circostante al corso d'acqua, e la piantumazione in prossimità del Rio di Talee di Salice che essendo vigorose nella crescita facilitano il processo di rinaturalizzazione preservando la natura e le caratteristiche dell'ecosistema locale. Per quanto riguarda il fondo del Rio il progetto prevede la costruzione di una platea in calcestruzzo; tuttavia, è importante notare che la platea non offre possibilità di attecchimento spontaneo della vegetazione ripariale, non consente la formazione di pozze con ristagno d'acqua e non supporta la reintroduzione della biodiversità, per questo motivo in aggiunta si adottano soluzioni naturali per supportare il processo di rinaturalizzazione del Rio, come l'installazione di scogli di prima categoria (500 ÷ 1000 kg) incastonati nella platea di fondo per formazione di buche, raschi e rifugi di ittiofauna. Queste soluzioni comportano la facilitazione del ritorno della fauna selvatica autoctona e la reintroduzione delle specie che sono andate estinte a livello locale. Nel quadro del progetto di rinaturalizzazione sono previste anche creazioni di aree a verde nell'area box dei*

*pescatori con la piantumazione di piante autoctone, contribuendo così a migliorare la qualità del paesaggio quali Pittosporum tobira, Viburnum Tinus, Nerium Oleander e Ligustrum Lucidum”;*

**TENUTO CONTO** del contributo della Regione Liguria con nota prot. n. 0053039 del 16/01/2024 che così riporta:

*“Esaminata la documentazione fornita dal proponente si rileva quanto segue. Si concorda con le attività di rimozione delle specie esotiche invasive presenti nelle aree oggetto delle lavorazioni, in quanto tale intervento rappresenta condizione iniziale necessaria per evitare un loro immediato attecchimento al termine delle lavorazioni; si segnala che tra le specie vegetali proposte per le aree verdi sono indicate anche specie alloctone, quali Ligustrum lucidum e Pittosporum tobira. La condizione attuale del tratto terminale del rio San Michele vede la presenza di un fondo naturale, con sedimenti fini trasportati dal corso d’acqua, che possono costituire valido substrato per le operazioni di rinaturazione e miglioramento dell’area di foce del rio.*

*Conclusioni: La condizione ambientale 4 è ottemperata, si ritiene tuttavia necessario prevedere le seguenti modifiche puntuali:*

*- prevedere per le opere di sistemazione del verde, l’impianto di essenze vegetali autoctone, scegliendo, in luogo di Ligustrum lucidum e Pittosporum tobira specie quali Arbutus unedo, Ligustrum vulgare, Pistacia lentiscus, Sorbus domestica;*

*- prevedere l’impianto delle specie ripariali (salix sp.pl.) in aree in diretto collegamento con la falda del corso d’acqua”;*

**VALUTATO** quanto sopra la condizione ambientale n 4 è da considerare ottemperata per la fase ante operam.

#### **la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

#### **MOTIVATO PARERE**

**La condizione ambientale n. 4 è ottemperata per la fase ante operam, ma il Proponente dovrà tenere conto delle modifiche richieste dalla Regione Liguria. Sarà cura del proponente dimostrare il recepimento di quanto richiesto dalla Regione Liguria al fine del completamento della verifica di ottemperanza a fine lavori di ripristino**

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**

*ID\_VIP 10670 - Intervento di ricollocamento delle Cooperative Pescatori Multedo, interferenti con la nuova foce del rio Molinassi, presso il sito di Genova Pra nell'ambito del "Progetto definitivo della nuova calata ad uso cantieristica navale all'interno del Porto Petroli di Genova Sestri Ponente e della sistemazione idraulica del Rio Molinassi" - Verifica di ottemperanza- **condizione ambientale n.4***